

Brother, sicura e con il led

La tecnologia led arriva anche sulle stampanti. A lanciarla è **Brother**, con il modello HL-3070CW. Il dispositivo ha un cassetto carta da 250 fogli, alta risoluzione di stampa, funzionalità e soluzioni di rete integrata e wireless: la condivisione tra più utenti permette una migliore gestione dei flussi di lavoro. La velocità di stampa è pari a 16 pagine al minuto in monocromatico e a colori. È prevista anche la stampa su carta spessa o buste. Grazie alla funzione Secure print, la stampante Brother permette di realizzare documenti confidenziali con la certezza che rimarranno tali: basta inserire all'occorrenza un codice pin privato prima di procedere alla stampa. Il prezzo consigliato è di 339 euro.



FINANZA HI-TECH PIATTAFORMA PER L'ACCESSO AI MERCATI

Akros ha il cuore Amos

Banca Akros arricchisce il bouquet di servizi messi a disposizione attraverso la piattaforma tecnologica Amos. Il sistema sviluppato insieme con **Ats-Advanced technology solutions** è un software completo di middle office e accesso ai mercati: cura la raccolta ordini, esegue i controlli di posizione, svolge le verifiche di appropriatezza e adeguatezza degli ordini, valuta la congruenza del Value at risk (Var) sia sul titolo che sul portafoglio del cliente. Successivamente, superato l'iter dei controlli, il sistema si incarica di trasmettere l'ordine direttamente al mercato indicato dal cliente o, in alternativa, laddove questi dovesse richiedere l'esecuzione con la best execution, canalizzarlo su uno dei due motori di ricerca specializzati, rispettivamente, per l'obbligazionario e per l'azionario. «Amos, completato a fine 2007, viene continuamente arricchito con nuove funzionalità», spiega Ferrante Zilioli, responsabile organizzazione e It di Banca Akros. «Ora stiamo integrando il



Ferrante Zilioli

controllo di adeguatezza ai fini dell'operatività sui mercati Otc e abbiamo aperto il sistema al collegamento con le reti internazionali di routing degli ordini quali Ullink, Fidessa e Thomson Reuters». Secondo i dati Assosim-Borsa relativi al primo semestre 2009, Banca Akros è prima per volumi nell'operatività in conto terzi sul Mot con una quota intorno al 18,3% del totale e sull'EuroMot al 18,4%. «Nel secondo semestre contiamo di rimanere leader sui mercati obbligazionari», conclude Zilioli.

Ivan Del Ponte

ACER

FERRARI VINCE SUL PORTATILE IN FIBRA

Il sodalizio tra **Acer** e la casa automobilistica del Cavallino rampante si rafforza con l'introduzione del primo netbook griffato **Ferrari**, che affianca la gamma di portatili con il logo di Maranello già presente. Il Ferrari One (foto), che si presenta con uno chassis in fibra di carbonio e la cover rosso fiammante con

il marchio posizionato proprio al centro, vanta tra le principali caratteristiche il processore dual core Amd Athlon X2 L310 (1,2 GHz), la scheda grafica Ati Radeon 3200 e lo schermo lcd da 11,6 pollici



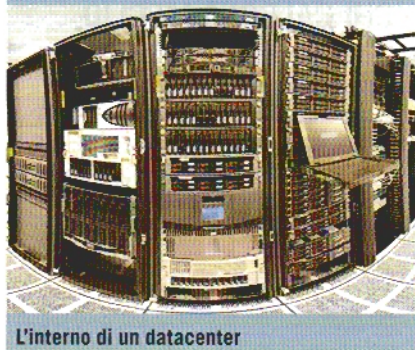
nel formato 16:9, con una risoluzione di 1.366x768 pixel. Completano la dotazione (modello Ferrari One 200-312G25 N) il disco fisso da 250 gb, la memoria ram di 3 gigabyte (2+1 gb), il supporto al Bluetooth 2.0 e al wi-fi, la batteria a sei celle nonché Windows 7. Il prezzo consigliato è di 499 euro.

A.M.C.

Caro server, ma quanto mi costi

Siete sicuri che i server della vostra azienda stiano davvero tutti facendo qualche cosa di utile, oltre che consumare una significativa quantità di energia e gravare sul bilancio in costi di manutenzione? Tutti coloro che hanno una responsabilità nel settore It dovrebbero porsi questa domanda, almeno stando a quel che emerge da una indagine svolta da **Kelton Research** dalla quale si apprende che nel mondo ci sono circa 4,75 milioni di macchine perfettamente attive e sottoposte a regolare aggiornamento e assistenza, ma senza che siano usate con altrettanta regolarità. Dando per presupposto un costo medio di 4.400 dollari all'anno di gestione per macchina, si arriva a un esborso pari a 20,9 miliardi di dollari in hardware sottoutilizzato a cui si aggiungono circa 3,8 miliardi in costi energetici. Il problema principale, causa di questa situazione, è nella mancanza di strumenti adeguati per verificare l'efficienza dell'infrastruttura, i consumi di ciascuna macchina e il suo effettivo utilizzo. Lo studio indica che il 63% dei manager svolge controlli in forma manuale e che spesso lo fa solo quando qualche cosa sembra non funzionare, un modo particolarmente inefficiente di gestire un sistema: si corre il rischio di sprecare cifre ingenti, anche in aziende di medie o piccole dimensioni.

F.Fr.



L'interno di un datacenter